

# S.T.I.C.Con. VII

Estratti dai diari personali di: Lieut. J.G. Andrea Cozzolino alias Shand di T' Sky.  
Ensign Stefania Basile alias Eff di Invisible.

Data Astrale 9309.08

**Una notte buia e tempestosa, o quasi ed io sono in partenza per la mia prima STICCon.**

**É l' alba, sono alla stazione di Napoli Campi Flegrei, primo momento di panico: dove si è perso Riccardo Frascà? Eccolo che arriva, non si è perso; in effetti, non avevamo preso accordi su dove incontrarci.**

**Nell' attesa ecco che arriva (chissà perchè me lo aspettavo) il Rettore dell' Accademia Vulcan Shand (alias Andrea) che a quest' ora, vispo come un grillo (ma come fa?), ci saluta.**

Sono le 5:30 di mattina, sono sveglio (non so perchè) e sono alla stazione ferroviaria (ancora non so perchè), ci sono anche Stefania e Riccardo, loro debbono partire per la STICCon e sembrano convinti che io sia lì per salutarli, non oso contraddirli, ho troppo sonno ma non sarebbe vulcaniano darlo a vedere.

**Lo sapevo che saresti venuto, gli dico dopo il consueto Ciao; Riccardo chiede come lo sapevo: il rettore mi deve ancora dare la lista dei vulcaniani comandati volontari per il servizio di guardia.**

(AH! Ecco cosa dovevo fare!)

Arriva il treno. Mirella Aquilina, Livia Monteleone e Bianca A. Pellicanò sono salite alla stazione di Napoli Piazza Garibaldi, Stefania e Riccardo li raggiungono al galoppo (dopo attente considerazioni ho sbagliato a calcolare il punto in cui si sarebbe dovuta fermare la carrozza).

Prima di salire, Stefania mi domanda, per l' ennesima volta, perchè mi sono alzato a quest' ora; sospetto che svegliarsi presto le faccia male.

Rimango sulla pensilina a guardarli allontanarsi, fortuna che il mio treno parte in serata, non sarebbe stata consono una crisi isterica.

**Si parte per la STICCon, OH MAMMA!<sup>1</sup>**

**La nostra carrozza è la numero 13, qualcuno commenta, io smentisco con foga (sono nata il giorno 13).**

**Alla fermata di Roma si aggregano altri pazzi, disposti a sopportare 10 lunghissime ore di treno per arrivare la dove nessuno ... sano di mente andrebbe.**

**Il nostro stomaco incomincia ad accorgersi del tempo che passa ma le nostre razioni risultano difettate: dove è il rifornimento idrico? Ricorriamo al servizio ristoro, a mezzo carretino, del treno: quale grande errore!**

**Alcuni di noi cominciano a dare strani segnali di instabilità psichica: ridono per qualsiasi cosa. Un ipotesi si fa strada nella mia mente: non ho il coraggio di controllare l' analisi chimica dell' acqua.**

**Gli effetti della sbronza d' ACQUA persistono, il torpore ci assale.**

**Arriviamo a Torino con "appena" due ore di ritardo.**

**Dopo un breve scambio d' idee ed una veloce occhiata ai bagagli, che ci ricorda il loro peso, decidiamo all' unanimità di prendere il taxi per arrivare a Nichelino.**

**Arrivati all' EuroMotel tra: il riprenderci dal viaggio, la sistemazione dei bagagli, il riordino delle prenotazioni per coloro che ariveranno domani, la fila al telefono e l' incontro con altri soci arriviamo a sera. Cosa ci aspetta domani?**

Nel frattempo io, Davide Picillo e Alessandro Vassallo vaghiamo per la stazione di Napoli Centrale alla ricerca di Paolo Caputo, non che ci interessi la sua sorte ma il materiale che deve vendere a Torino ci interessa, eccome!

La notte in treno trascorre lenta ed inesorabile, maledette cuccette. Discutiamo di ogni cosa sia discutibile: dalle possibili reazioni della Chiesa Cattolica al primo contatto alieno fino a cose che non si possono stampare.

Data astrale 9309.09

Cadaverici scendiamo dal treno, ore di sonno accumulate: due.

Dopo un breve scambio d' idee ed una veloce occhiata ai bagagli, che ci ricorda il loro peso, decidiamo all' unanimità (non so perchè) di prendere il pullman per arrivare a Nichelino.

I compagni all' EuroMotel ci raccolgono col cucchiaino.

**Mentre sto colorando di blu un paio di antenne andoriane, tenute ferme da Mirella, vedo passare nel corridoio Andrea, Davide ed Alessandro, sono sopravvissuti alla notte in treno?**

Sono davanti alla porta della sala, mancano pochi minuti all' apertura ed io sto già cercando i comandati volontari per la cerimonia di domani. Stefania mi ha comunicato che non ha trovato ancora nessuno della lista che le ho dato ieri all' alba, devono ancora arrivare.

Castana, occhi verdi, De Carli. Ho beccato la mia prima spia della missione segreta. Il codice preparato da Alberto è troppo facile, mi dovrò offrire volontario per preparare quello dell' anno prossimo.

La sala mi appare dinanzi. Imprecare è poco vulcaniano, mi asterro! La disposizione delle sedie e dei tavoli è completamente diversa da quanto indicato sulla piantina che mi aveva mandato Gabriella, tutta la cerimonia della presentazione diplomatica delle ambasciate deve essere riorganizzata.

**Siamo arrivati al benvenuto dell' Ammiraglio, per la prima volta vedo il volto di tutti i membri del ponte di comando, che emozione? Alberto chiede a coloro che sono alla prima Con di alzare la mano. La alzo e penso: sarò l' unica?**

Dal mio posto in seconda fila mi giro verso l' auditorio e, davanti alla selva di mani, mi domando se sono l' unico ad esser già venuto ad una STICCon!

**Mentre mi godo il mio primo giorno di Con, cerco disperatamente la mia spia, ringraziando Andrea che mi ha spiegato**

<sup>1</sup> cfr. Quantum Leap.

**come decrittare il cognome delle spie della missione segreta dal loro numero identificativo.**

Quando ho detto a Stefania che ho impiegato solo trenta minuti scarsi per capire come funzionava il codice ho notato un bagliore assassino nei suoi occhi, eppure stamattina non si è svegliata presto.

Comunque, io e Luisa l'ori abbiamo altro da fare: incominciamo a raccogliere firme per la petizione in cui chiediamo che la prossima STICCon sia fatta nell' Italia Centrale.

**Nonostante gli avvertimenti ricevuti dai soci veterani su come sopravvivere all' assalto dei banchi vendita, mai m sarei aspettata una simile bolgia infernale: che Dante abbia partecipato ad una STICCon?**

Seduto al tavolo del torneo del gioco di ruolo li guardo accalcarsi al banco vendita, che scena indegna; chissà se quando potrò andare all' assalto troverò ancora qualcosa.

**Ho scoperto che non mi hanno ragguagliata su una regola fondamentale: "Se si è in testa al gruppo si finirà per fare gli acquisti di tutto il gruppo". L' anno prossimo qualcun' altro andrà in testa.**

**Finito l' assalto, mi domando che fine hanno fatto tutti gli amici di Napoli. Spero non siano rimasti schiacciati.**

Sono appena riemerso dalla partita, il mondo è ancora qui in giro.

Cavolo, il banco ha già chiuso ed io non ho neppure visto cosa c' era in vendita.

Dopo aver tacitato il mio stomaco, sono di nuovo immerso nella partita del torneo. Nei rari sguardi rivolti alla sala colgo un baluginino di blu, chissà cos' era.

**Nel bel mezzo della proiezione del sesto film, vedo arrivare Rosa Weisbrot, dipinta di Blu. Alessandro mi domanda chi sia l' andoriana appena entrata in sala ma non crede alla mia risposta, solo Rosa riesce a convincerlo, così arriva alla conclusione che il suo cervello è definitivamente spento e va a dormire.**

**Mentre la nostra andoriana gira per la sala scortata da Babbo Natale, pardon ... da Riccardo in divisa di flotta, decido che è il caso che vada a dormire anch' io.**

Quando finisce la partita e mi guardo intorno scopro che i sopravvissuti sono pochi e siamo solo al primo giorno.

Data Astrale 9309.10

Provo a seguire la proiezione in programma, come non detto: arriva da Napoli T'Mir (alias Mariapia Narducci), con il materiale per le fascie di rappresentanza dell' ambasciata Vulcan.

Comincio a spedire a rapporto nella camera di Mariapia tutti i Vulcan che mi capitano a tiro.

**Giusto il tempo di vedere la proiezione di "Move along Home" che Andrea mi "spedisce" in camera di Mariapia per ricevere istruzioni sulla cerimonia di stasera. Scopro che le fascie di rappresentanza vengono cucite direttamente addosso alla vittima.**

**Povera Bianca, è rimasta in camera tutta la mattina a cucire le fasce e nel pomeriggio dovrà "montare su" Antonio Falcolini (alias Kranegh) e Rosa quei capolavori che sono i costumi che ha preparato; la rivedrò ancora?**

Finalmente ho mandato tutti i Vulcan da Mariapia e Bianca. Scopro che i gradi sulle fascie sono stati applicati da Livia, alias il capitano K'Elia dei Klingon e qualcuno osa dire che tra i Vulcan e i Klingon non corre buon sangue!

Non ho avuto ancora il tempo di andare al banco vendite, mi avranno lasciato qualcosa?

Siamo arrivati ad ora di pranzo, un attimo di tranquillità.

"Come sarebbe a dire che mi hai riscritto il discorso per stasera! T'Mir torna indietro. Non puoi farmi questo!"

**Mentre cerco di capire se faranno o meno il seminario "Scrivere per Star Trek", sono stata nuovamente reclutata da Andrea per le prove della cerimonia.**

Il corridoio del secondo piano si riempie di Klingon e Vulcan in costume che cercano di ottenere un minimo di sincronia nei loro movimenti. Non oso pensare alla reazione di un' autoctono che dovesse capitare qui, ora.

Dopo molti tentativi otteniamo qualcosa di credibile. Solo una cosa mi preoccupa non ho ancora letto il nuovo discorso.

**Dopo aver imparato ad aprire la bandiera in sincrono con Alessandro, il mio pensiero si rivolge a Bianca, che è ancora da qualche parte a preparare i costumi, e a Davide che dall' inizio della STICCon è nella saletta delle proiezioni, li rivedrò prima o poi?**

Siamo arrivati al momento della cerimonia. Ho imparato, forse, il discorso. Ma il resto dei Vulcan è ancora assente.

Gabriella annuncia che si terra prima il concorso per il miglior costume: Maria Nausch indossa il costume da Verme Denebiano. Gabriella annulla il cambiamento di programma: Maria ritorna in divisa classica. Altro cambiamento di programma: altro cambiamento di costume. Finalmente la notizia definitiva: ci sarà prima la cerimonia. A furia di cambiar costume Maria deve aver perso almeno due chili.

**Il corteo Vulcan è stato appena formato. Dalla mia posizione dietro Shand mi domando cosa stiano combinando i Klingon dall' altro lato della sala: processano Alberto?**

Incomincio a camminare, spero che il corteo mi stia seguendo.

**Shand è partito. Sono in ritardo. Cerco di raggiungerlo. Alessandro non è più al mio fianco con la bandiera. Tutti mi guardano. Qualcuno mi phaserizza.**

Sono di fronte al ponte di comando. Incomincio il mio discorso, appena imparato a memoria.

**Credo che Andrea non si lamenterebbe se lo phaserizzassi, si è fermato in mezzo ad una frase.**

Riesco a concludere il discorso, quello vecchio però.

**Con mio grande sollievo Alessandro ed io abbiamo spiegato la bandiera perfettamente.**

Dono al ponte la bandiera dell' Accademia ed aspetto la replica di Alberto, poichè so che mi deve consegnare un dono. Non si muove, aspetto a lungo. Decido, infine, di arretrare come se avessimo finito.

**Sento T'Mir che si rivolge ai Klingon. Spero che almeno loro non sbagliano.**

"... a questo popolo di ..." vedo formarsi silenzioso un aggettivo sulle labbra di T'Mir. Non ho bisogno di ricorrere al mio legame empatico con lei per capire cosa ha avuto la tentazione di dire. Riprende "... guerrieri che ...". Non l' ha detto, da brava Vulcaniana.

**Anche Mariapia si è fermata in mezzo ad una frase, non ho capito perchè.**

I Klingon ripiegano passando tra le guardie Vulcan spiegate in armi. Quest' atto di fiducia non era previsto e qualcuno ancora osa dire che tra i Vulcan e i Klingon non corre buon sangue!

**Ripieghiamo anche noi. È finita!**

Finalmente posso passare nella categoria degli spettatori. Alessandro mi si avvicina e mi da in mano un piatto con due biscotti. Non capisco.

**Bianca non è ancora riapparsa eppure i suoi costumi stanno già sfilando.**

Mentre Luca Intoppa monopolizza l' attenzione del pubblico con un divertentissimo monologo, acchiappo Alessandro e chiedo spiegazioni per i biscotti, pardon, le "ostie"; la risposta mi raggela, pensavo che la nefanda proposta, sentita in cuccetta due giorni fa, fosse stata un incubo, invece è realtà: gli ha preparato la "SORPRESA":

**"Sorpresa" è il titolo della prossima scenetta. Come vorrei non sapere di cosa si tratta: povero Alberto Lisiero.**

Paolo avanza con passo deciso. Chiama davanti a se Alberto e Gabriella Cordone. Alla parola "Matrimonio" Alberto svincola. Un nutrito gruppo di armati lo blocca. Sotto la minaccia delle armi è costretto a pronunciare il fatidico "SI". È fatta.

**I trekkers in sala urlano "Bacio, Bacio". La volontà popolare ha, infine, ragione della ... titubanza dei due.**

Peccato che fosse solo un sogno di BiancaMaria Bassetti (su regia di Alessandro) oppure no?

**Bianca! Bianca! È ritornata da dove nessuna sarta era mai stata prima.**

Dopo le meritate premiazioni, incomincia la notte più lunga! Il Kobayashi Maru Game ci attende.

La U.S.S. Vesuvius ha lasciato i docks e si appresta alla sua missione, dopo più di due anni dalla sua nascita avvenuta in una incasinatissima riunione di trekkers a Napoli.

**Già da prima dell' apertura mi ero arruolata sulla Vesuvius e finalmente è giunta l' ora di cominciare.**

Data Astrale 9309.11

Alle 6:30 del mattino, le dieci navi decidono all' unanimità di proseguire il gioco ad oltranza (non so perchè, visto la sonnolenza che pervade questa Kobayashi).

**Due ore dopo, l' unica cosa che ci mantiene ancora in vita è la curiosità di sapere come andrà a finire.**

**Finalmente, tutte le navi sono chiamate a dare la soluzione del gioco.**

Unanime la risposta di tutte le forme di vita senzienti in sala: "Il Paradiso Perduto". Ma Alberto afferma che la soluzione è "Con Qualsiasi Nome". Colpita nel vivo, Stefania apre la caccia all' ammiraglio, che evidentemente non è senziente.

Finisce così la più soporifera serata di giochi mai disputata.

**Vado a fare colazione per non spezzare il collo a "qualcuno".**

Dopo colazione cerco di parlare con un' altro superstite ma non ce n' è nemmeno uno in giro ed io riesco a rimanere sveglio solo grazie alle più ferree tecniche di controllo del sonno vulcaniane.

Finalmente sono davanti al banco vendite aperto, alleluia! Qualcosa comunque non funziona nel mio controllo del sonno: ho comprato un triblo! Inoltre non chiedetemi cosa è successo nel resto della mattinata: non lo so!

All' arrivo del console Salkhar alias Alberto Piccù, ci appartatiamo per discutere la scaletta editoriale dell' accademia con il risultato di perdere qualsiasi contatto con la realtà (ma una STICCon è realtà?). Solo verso ora di pranzo cominciano a riapparire i superstiti della nottata ma i loro discorsi non mi sono molto chiari: troppi riferimenti ai viaggi nel tempo.

**Nel primo pomeriggio, Mirella ed io, dopo esser sbollite con una buona dose di sonno, ci mettiamo a cercare altri fan di Quantum Leap.**

Oggi non è giornata! Mi sa che ho sbagliato Con.

**Le ore passano troppo rapidamente, mi sto domandando in cosa differisca la cena ufficiale dello S.T.I.C. da quelle dei giorni precedenti: forse nel fatto che c' è la torta?**

All' asta di beneficenza si vende di tutto, compreso un bersaglio per freccette con il volto del nostro beneamato ammiraglio, se lo accaparra, dopo lunga lotta, l' ambasciatore di Klinzai.

**Tutti si lasciano trascinare dalla foga dell' asta di beneficenza, pur di far del bene i trekkers fanno cose da pazzi: Bianca, che non capisce una parola di inglese, compra fumetti in inglese; Mirella, vergognandosi come un verme denebiano, compra un pupazetto di Kirk; Antonio dopo aver duramente conquistato il bersaglio lo rimette all' asta; Rosa ed io ci accapigliamo su un portachiavi sonoro di Star Trek.**

Dopo l' asta, un' inatteso fuori programma, l' elezione, a sorpresa, di miss STICCon; un altro parto isterico delle menti di Alessandro e Roberto Leofrigio.

**Perchè non hanno organizzato anche l' elezione di Mister STICCon?**

Si vanno formando tanti piccoli capannelli di trekkers che discutono degli argomenti più disparati o seguono le proiezioni.

Data Astrale 9309.12

La mattinata scorre rapida all' insegna delle chiacchiere e delle battute cattive, immeritate, sul video Klingon.

Fortuna che la successiva conferenza vulcan è affare di MariaPia, le mie capacità mentali si stanno affievolendo.

**Ho miseramente fallito la mia prima missione segreta: Davide viene proclamato vincitore, ma l' anno prossimo gliela farò vedere io!**

Siamo, purtroppo, arrivati alle cerimonie di chiusura; Luisa ed io abbiamo consegnato, con scarsa convinzione, al ponte di comando la petizione.

Alberto si presenta con due penne in mano: i dispersi doni diplomatici per la ambasciate sono finalmente giunti in porto.

Anche se nessuno lo sta ascoltando, Alberto dichiara che la STICCon è ufficialmente chiusa.

**Peccato che la STICCon sia già finita, ma avremo ancora occasione di divertirci.**

La tavolata di tutti i soci rimasti si tramuta presto in qualcosa di indecoroso.

**Che vergogna, nessuno ricorda la canzone della sigla di Capitan Harlock.**

Ci rifacciamo cantando: Heidi, Jegg, Lady Oscar. Poi, per non far troppa brutta figura con gli ospiti americani, cantiamo anche Row Row e il Klingon Theme. Ma quando Kevin E. O' Brien ci fa sentire una musicassetta con canzoni umoristiche su Star Trek, l'ambasciatore Klingon organizza una quadriglia multirazziale, spostando i tavoli del ristorante dell' albergo.

**Dopo gli ultimi saluti, in 13 (che strano!) lasciamo l' albergo per trascorre il pomeriggio a Torino e poi prendere il treno per tornare a Roma e a Napoli.**

Alla testa del gruppo, Davide ed io stiamo cercando la carrozza 11: 8, 9, 10, 12?, 11. Non capirò mai come le F.S. numerino i vagoni.

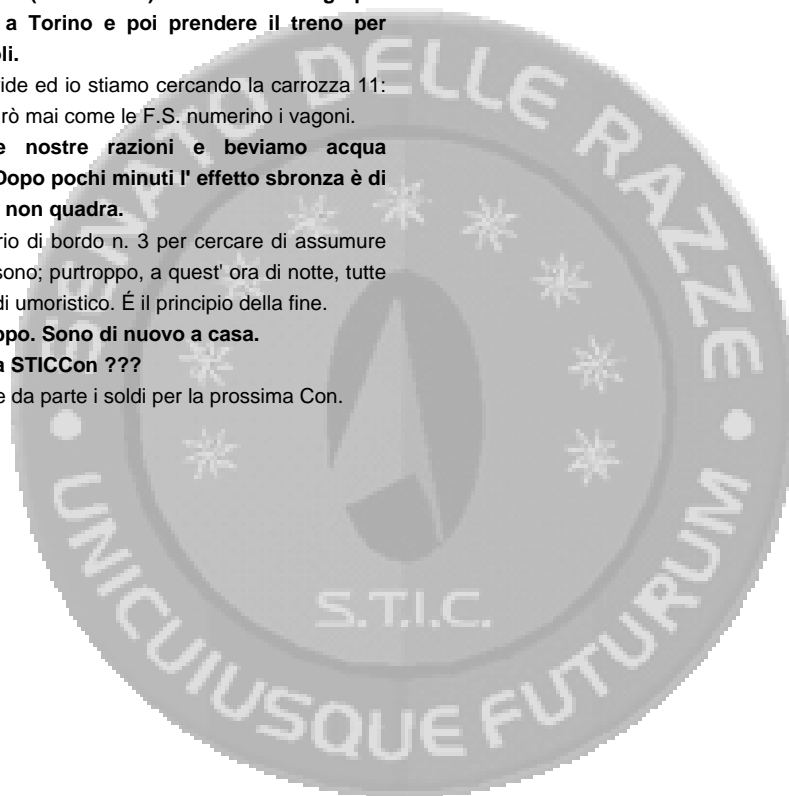
**In treno mangiamo le nostre razioni e beviamo acqua "comprata in anticipo". Dopo pochi minuti l' effetto sbronza è di nuovo con noi, qualcosa non quadra.**

Iniziamo la lettura del diario di bordo n. 3 per cercare di assumere un atteggiamento più consono; purtroppo, a quest' ora di notte, tutte le poesie rivelano un che di umoristico. È il principio della fine.

**La fine della fine, purtroppo. Sono di nuovo a casa.**

**Quando sarà la prossima STICCon ???**

Devo cominciare a mettere da parte i soldi per la prossima Con.



**STIC**  
STAR TREK ITALIAN CLUB